Martedì 3 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 235.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo d'ottobre

si aprì nuovo periodo di associazione alla « Patria del Friuli » ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Questo periodo d' associazione sarà assai interessante, poichè la « Patria del Friuli » inizierà una polemica riguardo i « Partiti politici » esistenti nella nostra Provincia. Quindi tutti coloro che tengono pubblici uffici (Deputati e Consiglieri provinciali, Sindaci dei Comuni ecc.) sono invitati a seguirla con attenzione, e così i cittadini che altre volte costituivano le « classi dirigenti ».

Secolo nuovo vita nuova.

Fra le notizie jeri riferimmo quella di *cartoline postali commemorative* delle funzioni religiose a Roma per l' apertura dell' *anno santo*, o *massimo Giubileo*, che verranno emesse a cura d' un Comitato internazionale. Ed oltre le *cartoline*, sono cògniti i programmi di numerose Associazioni cattoliche per festeggiare l' aurora del *nuovo secolo*. Quindi la riflessione sul modo con cui eziandio civilmente sarebbe da prepararsi a salutare il *secolo nuovo*.

Specialmente in Italia (da anni ed anni turbata per intestine discordie e da passioni e gare ingenerose) sarebbe desiderabile che il 1900 potesse dirsi il principio di *vita nuova*. E lo auguriamo di cuore, dacchè, continuando ne' presenti mali, l'avvenire non sarebbe degno de' principii gloriosi proclamati alla metà del secolo che muore.

Or a quel modo che il *Giubileo* o l' *anno santo*, tra le genti devote segnerà perdòno ed obblio di colpe e sventure della vita spirituale, così noi vorremmo che per la nostra Patria l'alba del 1900 indicasse *risanamento*.

Se non chè per iniziare *vita nuova*, converrebbe che con universale abnegazione cessassero quelle accuse reciproche, quelle amare rampogne, che da anni ed anni ci hanno infastidito e quasi resa uggiosa la libertà stessa. Converrebbe che tutti i compatriotti ritornassero ai puri *ideali* che presiedettero all'azione, nelle battaglie cruente ed in quelle civili, per l' italico risorgimento. Converrebbe che pel 1900 l' Italia potesse rinnovare la sua Rappresentanza politica, ed avere un Governo autorevole e duraturo.

Noi vorremmo che, lasciando alla Storia il giudizio su uomini e cose, si cessasse dal garrire pettegolo in odio di taluni perchè nemici, come pur dall' idolatria verso altri, correligionari ed amici. Vorremmo che, liquidate le partite del *passato*, si potesse vòlgere securo lo sguardo all' *avvenire*.

Dunque se per l' *anno santo* già ferve il lavoro tra le Associazioni cattoliche, perchè non sarebbe, pur da noi, il principio del 1900 inaugurato con fermezza di propositi per rimediare a tutti quegli errori e que' danni che turbarono l' Italia in questi ultimi tempi? Col prossimo gennaio comincia il *secolo nuovo*, e devesi invocare dal patriotismo vero degli Italiani non degeneri che con esso abbia a cominciare *vita nuova*.

In tre mesi come prepararsi al *rinnovamento*? Tutto è possibile col buon volere, profittando di occasioni che forse ajuteranno per codesta opera desiderabilissima!

Interessi provinciali.

Come annunciammo, il Consiglio provinciale è convocato per il giorno di lunedì 9 ottobre alle ore 11 ant.

Intorno agli oggetti che saranno discussi in quella seduta — sorpassando quelli risguardanti varie nomine, — ricordiamo più specialmente i seguenti:

Oggetto 9. Il Consiglio provinciale è chiamato ad accordare la ratifica alla deliberazione d' urgenza relativa alla ricostruzione del ponte sul Malinat lungo la strada provinciale Udine - Cividale.

La Deputazione, proponendo l'ordine del giorno di ratifica (la spesa è di lire 4800) lo fa precedere da alcune considerazioni. Tra altro, dice quanto segue:

Considerato che crollò la parte corrispondente alla strada provinciale, rimanendo soltanto deteriorata quella della ferrovia, e che la causa della rovina si deve attribuire alla insufficiente fondazione delle spalle scalzate dalla furia improvvisa delle acque;

Visto che fu tosto provveduto al passaggio provvisorio attraverso ai prati a valle del ponte, migliorandone il tracciato e rendendolo più comodo al transito, non reputandosi conveniente la costruzione di un ponte provvisorio in legno attesa la forte spesa e nella considerazione che si può in breve tempo ricostruire il ponte in muratura;

Visto il progetto 23 corr. allestito dall' ufficio tecnico provinciale il quale contempla, oltre che la ricostruzione del ponte stabile, anche la spesa pel passaggio provvisorio già eseguito, la demolizione delle parti riservibili del ponte vecchio e tutti i provvedimenti atti a garantirne la stabilità;

Visto che la spesa occorrente per la demolizione e ricostruzione del ponte sarebbe di lire 4740.73 a base d'asta e di lire 777 61 quale somma a disposizione dell' amministrazione per imprevisti, per compensi ai proprietari, per occupazione provvisoria di fondi lungo la strada deviata e per compensi alla impresa per provvista di legnami ecc.;

Ritenuto che stante l' urgenza assoluta non è possibile di esperire le pratiche d'asta; mentre il lavoro non può nemmeno essere affidato all' impresa dell'ordinaria manutenzione della strada il cui contratto d' appalto contempla il ribasso del 15 20 per cento sui prezzi unitari, poichè se è bene adatta per la fornitura della ghiaia, non lo è altrettanto per l' esecuzione del lavoro di cui si tratta, il quale richiede un impresario capace e bene provvisto di mezzi d' opera;

Considerato che l' impresa Rizzani Leonardo di Udine favorevolmente nota per capacità e per mezzi, ha dichiarato di essere disposta ad assumere a trattativa privata il lavoro di che trattasi alle condizioni portate dal progetto e collo stesso ribasso del 15.26 per cento portato dal contratto d' ordinaria manutenzione, coll'obbligo di dar compiuto il lavoro entro giorni quaranta dalla consegna;

Considerato anche sul conforme avviso dell' ufficio tecnico provinciale, che si presenta accettabile il partito di affidare il lavoro alle suddette condizioni all' impresa Rizzani, colla quale verrà stipulato regolare atto di sottomissione;

Visto che per tal modo il costo del lavoro, a base dell'atto di sottomissione, sarà di lire 4022,39 e per imprevisti, compensi, ecc. lire 777.61 e quindi in totale lire 4800, che dovranno essere erogate dal fondo inscritto in bilancio per spese impreviste; ecc.

Oggetto 10. Ratifica di deliberazione deputatizia colla quale fu provveduto allo storno di lire 1049.32 dal fondo di riserva per far fronte alla maggior spesa dipendente dal nuovo organico delle Guardie forestali durante il 1899. La Deputazione propose il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale approva la deliberazione 28 agosto 1899 n. 3534.770 colla quale la Deputazione provinciale praticò uno storno di lire 1049.92 dal fondo di riserva a favore del titolo I, categoria III. art. 28 del bilancio provinciale del 1899 per far fronte al pagamento del saldo del contributo stipendi e pensioni alle Guardie forestali provinciali durante il 1899, giusta il nuovo organico. »

Oggetto 12 Stanziamento di somma da erogarsi a favore della Commissione per la cura della pellagra. La Deputazione, premesso un istoriato della cosa, dove si ricorda che daporima erano stanziate lire 3000 e che nell' ultimo bilancio furono portate a 4000; propone il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio provinciale delibera di stanziare nel bilancio dell'esercizio 1900, la somma di dire cinquemila da erogarsi a favore della Commissione per la cura della pellagra. »

Oggetto 13. Provvedimenti per la repressione della caccia e pesca abusiva... Questo è un argomento che spesso figurò negli ordini del giorno del nostro Consiglio provinciale. Ora la Deputazione propone il seguente ordine del giorno, da esso illustrato con una lunga relazione (relatore avv. Pollis):

E' istituita una Commissione provinciale con mandato di prendere i provvedimenti opportuni per la repressione della caccia e della pesca abusiva, sia col dar vita a sotto commissioni locali o mandamentali ed a circoli di cacciatori, sia collo stabilire dei premi alli agenti della forza pubblica per ogni contravvenzione legalmente constatata, sia collo invigilare o far invigilare che i sindaci e le altre autorità amministrative e li agenti della forza pubblica facciano prestare o prestino efficace opera per la repressione di ogni abuso, sia in fine col proporre o deliberare tutti i provvedimenti e le iniziative che si riterranno utili ed opportune.

« E' delegata la Deputazione provinciale alla nomina dei membri componenti la detta Commissione.

« E' stanziata nel bilancio della Provincia per l' anno 1900 la somma di lire 500 da pagarsi alla detta Commissione. »

(Continua).

Le onoranze a Francesco Crispi.

Napoli, 2. L'on. Crispi è partito per Palermo alle 8 e 45 a bordo dell' *Elettrico*, accompagnato dai senatori Paternò e Astengo, dai deputati Aguglia, Santini, Carlo Di Rudinì, Casale, Fili-Astolfone e da altri amici. Domattina, alle nove, sarà solennemente ricevuto a Palermo.

Per l' anniversario del Plebiscito.

Per l' anniversario del plebiscito del 2 ottobre 1870, Roma era jeri imbandierata. Alle ore 5 del pomeriggio, presenti il prosindaco, le rappresentanze del ministero dell' istruzione e della prefettura, fu eseguita in Campidoglio la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Contemporaneamente il gruppo delle associazioni cittadine che si erano recate a Torino per l' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, andarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Gran Re.

Il Polo raggiunto?

Il gavitello di Andrèe.

Stoccolma, 2 Il giornale *Svenska Telegrambyran* annunzia che il gavitello portante il marchio della spedizione Andrèe recentemente trovato, fu aperto qui ieri in presenza di parecchi ministri e personaggi. Si è constatato che il gavitello è quello che Andrèe intendeva di gettare, allorchè avesse raggiunto il Polo Nord. Il gavitellio verrà riesaminato col microscopio.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

DUE DISCORSI

del prof. Giovanni Marinelli.

Per gentile compiacenza ho potuto leggere in questi giorni, nelle bozze di stampa, i due discorsi pronunciati da Giov. Marinelli nella città dell' Arno, quale presidente del IV Congresso Geografico Italiano. (Aprile 1898). Essi usciranno tra breve alla luce negli atti di quell' importante riunione: intanto mi permetto di darne notizia a quanti fra i lettori — e saranno molti — sentono il desiderio di conoscerli (1). E spero, ciò facendo, mi sarà perdonata l' indiscrezione.

Non intendo di riassumere l' argomento di questi discorsi, e nemmeno di dare un giudizio in proposito, giacchè me ne manca la competenza: dirò solo in fretta, come mi cadono sotto la penna, le impressioni che una lettura altrettanto frettolosa ha suscitato in me.

Sono due discorsi eruditi che si leggono d' un fiato anche dai profani, per la forma brillante con cui il Marinelli sa vestire le sue ricerche scientifiche, mescolando acute osservazioni con un fine umorismo, e rilevando, in pari tempo, quella vasta conoscenza della letteratura geografica che gli è propria.

Nel primo — il discorso inaugurale — egli esamina con affetto di... padre le condizioni in cui si trova attualmente la geografia, di cui rileva la tendenza ad espandersi e abbracciare altre discipline affini e non affini, a primo aspetto.

Noto che — mentre segnala l' incontestato progresso di questa scienza per l'opera indefessa di parecchi studiosi — il Marinelli non cessa di rammentare agli italiani come in nessun altro stato civile — Spagna e Russia comprese — essa sia tanto trascurata, nelle scuole e presso le persone colte. Tutti i governi nostri — egli esclama — si equivalgono.... rispetto alla geografia! E' opportuno tornava questo discorso e torna anche al presente, in cui lo sconforto per sciagure coloniali, dovute alla nostra impreparazione, cerca di demolire persino le imprese scientifiche, che negli anni scorsi hanno recato pur gloria al paese!

A pochi giorni di distanza fu pronunciato il secondo discorso di chiusura del Congresso Geografico ed apertura delle onoranze a Paolo Toscanelli e Amerigo Vespucci. Nel toccare di questo, sarò ancor più breve, per non tediare chi legge.

L'argomento porta l' oratore a tessere la storia dei congressi geografici italiani, incominciando da quello internazionale di Venezia dell' 81, ove a un nugolo di dotti stranieri l' Italia poteva contrapporre appena uno scarso manipolo di studiosi, ed evidente e dolorosa appariva la nostra inferiorità. Quale progresso quindi in questi diciassette

(1) Questi due discorsi furono già stampati in un volumetto edito dal Municipio di Firenze, ma in numero così limitato di esemplari, che passarono quasi inosservati in Friuli e fuori.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

La cuffia turchina.

« La proposta di Zizi ebbe perciò una accoglienza entusiastica.

« — Poichè l' idea è mia, disse lo Scimmiotto, date a me il marmocchio, rivolgendosi a colui che aveva trovato la bambina.

« Mentre si stava deliberando sulla sorte della misera creaturina, dessa andava mandando flebili grida.

« Quando fu però tra le braccia dello Scimmiotto, ella si tacque tutto d' un tratto.

« I suoi occhi, due grandi occhi azzurri, si affissarono sulla brutta figura di lui, ed ella sorrise, stendendo le piccole manine come per accarezzarlo.

« — Ella mi ha riso! esclamò Zizi, tutto rapito.

« E preso da insolita emozione, esclamò:

« — Non la darò ai saltimbanchi, la terrò con me!...

« Gli altri fecero sembiante di protestare, ma Zizi aveva qualche cosa tra mani che incuteva rispetto: un argomento solido che difatti s' impose ai malcontenti.

« Quando, portando trionfalmente il suo leggero fardello, se ne tornò a casa della venditrice di pesci, questa lo accolse con una filza di ingiurie.

« — Non è dunque abbastanza la tua boccaccia da riempiere? urlò dessa, furiosa. Tu ti spiccierai e tosto di portarti il tuo marmocchio dal commissario, hai capito?

« Pif paf! un ceffone a destra, un pugno a mancina, e Zizi lo Scimmiotto si trovò di fuori.

« — E cerca di non indugiar troppo per ritornartene — aggiunse la megera in tuon di minaccia.

« Ma in quella sera lo Scimmiotto non fe' ritorno.

« All' indomani mattina, egli fu per la prima volta in vita sua, puntuale all' ora di apertura dello Stabilimento.

« — Signor Giorgio, disse egli al capo squadra, quanto mi si pagherebbe se io lavorassi proprio bene?

« — Te l' ho di già detto, cattivello, rispose il capo - squadra, lieto di quelle buone disposizioni del suo pupillo, ti si pagherebbe venti soldi.

« Per tutta la giornata Zizi lavorò con ardore. Il capo - squadra ne rimaneva soddisfatto. Così alla fine della giornata, per incoraggiarlo, gli antecipò un giorno della paga promessa, venti soldi.

« Neppur in quella sera Zizi lo Scimmiotto fece ritorno in casa della pescivendola.

« Ma all'indomani, la megera lo scorse all' uscita dallo Stabilimento e lo ricondusse seco nell' abitazione, benchè egli non se ne mostrasse troppo desideroso, gratificandolo, cammin facendo, di una buona dose di busse.

« Ma tutto inutile! Una mezz' ora appresso, mentre la vecchia, col dorso voltato, tagliava la zuppa per la cena della sera, il furfantello se ne fuggì nuovamente.

« Bisognava venirne a capo. Il caposquadra, avvertito della cosa, si incaricò di organizzare una sorveglianza per sapere dove lo Scimmiotto passasse le notti. In compagnia di un altro operaio, egli lo spiò all' uscire dall' usina.

« Seguito a distanza dai due uomini, lo Scimmiotto passò la barriera. Una volta giunto in Piazza Grenel, entrò nella bottega di un fornajo per comperarsi un pezzo di pane, quindi entrò da un lattajo e comperò una bottiglia di latte, poi si diresse verso i quartieri deserti in prossimità della Senna.

« S' inoltrò quindi per una stradicciuola fangosa, senza fanali, nera come la bocca di un forno.

« Malgrado l' oscurità il capo squadra e il suo compagno poterono vederlo fermarsi davanti una palizzata di legno, oltrepassarla con l' agilità dell' animale, di cui portava il soprannome, ed indi scomparire.

« Assolutamente decisi di seguirlo fino all' ultimo, diedero anch' essi la scalata alla palizzata, e si trovarono in mezzo ad un vasto tratto di terreno abbandonato.

« Tutto all' intorno di essi, delle erbaccie e dei rottami... Ma lo Scimmiotto non si vedeva punto!

« Tuttavia dopo alquanto tempo, essi scorsero in fondo in fondo una specie di capanna bassa, di tavole, che aveva dovuto un tempo servire di pollajo.

« Attraverso le assi mal collegate assieme, filtrava un filo di luce.

« Essi si accostarono pian piano e ponendo l'occhio ad una fessura, si misero a guardare... Il loro stupore raggiunse il colmo.

« In quel miserando stambugio, dove un' uomo non avrebbe potuto tenersi ritto, il giovane apprendista stava seduto a terra, e al chiarore di una candela posta sul suolo allato a lui, egli vuotava con aria grave in un zampilletto il contenuto della sua bottiglia di latte.

« In un' angolo, sopra un letto composto di foglie secche, un fantolino coperto con tutta cura, dormiva... Zizi lo Scimmiotto si era trasformato in una nutrice!

« — Che cosa diamine fai tu la? domandò il caposquadra aprendo bruscamente la porta dello stambugio.

« Lo scimmiotto, fu sorpreso dapprima di quella apostrofe inaspettata, ma si rimise bentosto.

« — Come? sclamò egli con il suo accento vibrato, — non si ha di poter avere il diritto dunque di pagarsi il lusso di una piccola sorellina?

« Ed egli soggiunse con orgoglio:

« — Io mi guadagno da vivere. Son venti soldi al giorno... Basta per nojaltri due... Ed io non domando nulla a nessuno. »

—

III.

— All' indomani, conchiuse il mio amico Durand, il padrone dell' usina, informato dell' avvenimento, mi aumentò... Io aveva dodici franchi per settimana!.. Una vera fortuna!

— Come! sclamai, siete dunque voi, signor Durand?

— Ah, diavolo, mi sono tradito, — rispose il mio vecchio amico. Ebbene, sì, sono proprio io. Io era sulla strada della perdizione ed è in virtù di quella bambina che sono diventato un buon operajo, che ha finito col divenir padrone a sua volta... Comprendete voi ora, perchè io mi mostri tanto affezionato a quella cuffietta turchina? E' quella ch' essa aveva in capo quando noi l' abbiamo trovata sul corridojo.

Quel racconto mi aveva vivamente interessato. Domandai:

— E la vostra piccola protetta, che che cosa è ella mai diventata, signor Durand?

Il vecchio mi strizzò l' occhio guardando sua moglie.

— In fede mia, disse egli sorridendo, ella non mi ha mai abbandonato; non è vero, mia cara?

La vecchia sorrise, ella pure, ma dessa aveva gli occhi umidi, e nelle sue pupille si vide una lagrima, una piccola lagrima di tenerezza, che spuntava...

FINE.

anni! Questa lieta constatazione e l'ottima riuscita del congresso di Firenze riconfortano il geografo, il cui animo si apre più fiducioso alla speranza che non appaia nel primo discorso.

Con vivo diletto si legge — specialmente dai profani — la parte, che riguarda i viaggiatori fiorentini nel medioevo non indegni di Venezia e di Genova, e specialmente Paolo Toscanelli, un Galileo... in antecipazione ed Amerigo Vespucci, a cui l'altissimo onore — da lui non cercato — di denominare un continente, tornò tanto dannoso per la fama e fruttò accuse immeritate ma credute.

Prima di finire, a costo anche di riuscir noioso, riferirò un giudizio, il quale più che onore e gloria, suonò rampogna ai tardi nipoti. Secondo il Marinelli, i viaggiatori e geografi italiani d'un tempo furono i primi al mondo, non solo per diligenza e acume, ma anche per preparazione scientifica e larga cultura!

Ben venga adunque questo nuovo opuscolo, che giunge desiderato accanto a tante pubblicazioni (quasi 300, tra grandi e piccole), che segnano l'attività del nostro geografo. Auguro al Marinelli che sta per lasciare Tarcento, compiuta guarigione, nuovi lavori a decoro della nostra piccola patria. *G. B.*

Cronaca Provinciale.

Vito d'Asio.

Aggiunta alla visita dell'on. Pascolato. — *30 settembre. (cf.)* — A seguito dell'ultima mia 27 corrente, per debito di cronista vi comunico le notizie avute dagli intervenuti (circa 24) alla cena in casa del conte Ceconi la sera di detto giorno.

Vini prelibati a profusione, vivande squisite, conversazione animatissima fino alle ore 22, ritorno immediato alle loro case degli elettori ed autorità assai vivaci di Anduins, Vito e Casiacco; partenza dalla Valle d'Arzino il mattino del 28 dell'on. Pascolato accompagnato in carrozza dal conte Ceconi fino a Casiacco, da dove il nostro Deputato proseguì per Lestans col signor Antonio Belgrado; eccovi in istile telegrafico il complemento della desiderata visita che lasciò qui ottima impressione.

Con l'occasione concedetemi la pubblicazione dei versi ed epigrafe onoranti l'illustre visitatore durante la colazione nell'Albergo *Alla fonte* e ciò per desiderio espressomi da varii commensali.

In un cartello leggevansi i seguenti versi:

Evviva Pascolato
In scienza assai stimato
E campion di libertà.
Or ch'è nostro Deputato
Qui da tutti è salutato,
Ma alla buona, che si sà.

E l'altro cartello portava questa epigrafe:

Benchè
rarissima innata modestia
lo strenuo valore accompagni
di
ALESSANDRO PASCOLATO
nelle dottrine economico-sociali
nella difesa di politiche libertà
preclaro
gli elettori di questo Comune
della sua visita oggi onorati
un plauso tuttavia
alla sua valentia scientifica
al suo stesso carattere politico
una calda raccomandazione
per conseguire
que necessarie loro aspirazioni
porgono
sebbene in forma
al suo merito impari assai

Ambedue le composizioni che volle portar seco il gentil visitatore, erano datate dall'Albergo *Alla fonte* (Anduins) 27 settembre 1899.

E chiudo anche oggi informando eziandio che il Sindaco consegnò in quella giornata all'on. Pascolato un memoriale da questo desiderato circa i bisogni attuali più urgenti del Comune, non ultimo la costruzione della strada carrozzabile Vito d'Asio-Clauzetto, la quale sperasi non abbia a riuscire una nuova turlupinatura dopo un ventennio dal progetto primo, la cui attuazione fu tante volte promessa e rimandata.

Raccolta dell'annata. — Nella zona, tutta in pendio verso mezzogiorno sotto ed ai lati di villaggi di Anduins, Vito d'Asio Clauzetto, la vendemmia è quasi negativa verso Anduis, di poco più favorevole a Vito, mentre assai più di metà raccolto dà quest'anno il vigneto di Clauzetto. Circa ai prezzi del vino nulla ancora si può dire, ma è probabile che la scarsezza del raccolto farà salire il prezzo della merce.

Abbondanti invece le noci e più ancora le castagne e foraggi di ottima qualità.

Poffabro.

Le visite dell'on. Pascolato. — *2 ottobre. (Ebe).* — Facendo seguito a ciò che scrisse il corrispondente *pr.* di Maniago, aggiungerò che l'on. Pascolato visitò il comune di Frisanco intrattenendosi un paio d'ore circa; poscia accompagnato (oltrechè dai signori consiglieri provinciali co. Nicolò cav. d'Attimis e cav. Antonio Faelli) dal Sindaco del comune, Pietro Danelin, si recò a Poffabro. Colà l'attendevano i consiglieri comunali di quella frazione, i quali, uniti ad altre persone civili del paese, offersero al loro deputato una refezione.

Discorrendo alla buona, come in famiglia, l'on. Pascolato suggerì loro alcuni ottimi consigli, quindi brindò alla salute, alla concordia, alla prosperità di quella popolazione.

L'on. Deputato lasciò di sè buona impressione.

Spilimbergo.

Conferenze ai maestri. — Come abbiamo preannunciato, martedì 10 corr. si comincierà, alle ore 10 antimeridiane, nel nostro capoluogo, un corso di conferenze destinato specialmente agli insegnanti elementari (maestri e maestre).

Sappiamo che parecchi comuni hanno stanziato piccole somme, 10 a 15 lire, perchè i loro maestri intervengano.

Sappiamo pure che il Comizio agrario ed il comune di Spilimbergo hanno disposto perchè i signori insegnanti trovino qui alloggio e vitto comodo, e a buon mercato.

Dopo le conferenze riuscitissime di Codroipo, Cividale, Gemona e San Daniele, è questa la quinta volta che nel nostro Friuli si cerca che le più indispensabili cognizioni agricole siano impartite agli insegnanti rurali, affinchè essi poi le diffondano non solo ai loro piccoli alunni, ma fra le popolazioni campestri.

Colloredo di Montalbano.

Nuova Latteria sociale cooperativa. — E' quasi un anno dacchè egregie persone pensavano di fondare in questo paese una latteria sociale. La bella idea accolse il plauso di tutti, e oggi dopo lunghe fatiche la si può dire un fatto compiuto. E ne sia lode agli agenti tutti dei Conti ed in specie all'infaticabile *Sior Pio,* agente del signor Marchese di Colloredo, ed all'appoggio morale e materiale di questi, che conosce molto bene i tempi.

Fino dall'otto settembre del corrente anno, nelle scuole comunali si radunarono le più influenti persone di Colloredo e numerosi contadini, dove il sig. Tosi, direttore della latteria di Fagagna, tenne una conferenza sull'istituenda latteria. Seduta stante fu nominato un Comitato, al quale fu affidato il non piccolo lavoro di raccogliere le adesioni e di studiare se fosse stata o no possibile l'istituzione. Compiuto il suo lavoro, il Comitato presentò alla seconda adunanza, che si tenne il primo del corrente mese, il resoconto del suo operato, e visto che la produzione del latte è più che bastante per fondare una latteria, l'assemblea si costituì in società, approvando uno statuto. Passò quindi alla nomina dei consiglieri, scegliendone un pochi per frazione.

Si spera che questi sapranno procurare il vero interesse della società, promuovendo il benessere della latteria; e non semineranno inopportune lotte di campanile che sono la vera dissoluzione di ogni bella istituzione. Così anche Colloredo avrà la sua latteria!

E' ora che anche da noi sorga qualche benefica istituzione; e non sia vero che qui a Colloredo si è ancora molto indietro nel progresso. Grandi vantaggi derivano dalla cooperazione; ed è bello quanto caro il notare che tanto le Autorità Municipali — come le Parrocchiali ci danno esempio ammirabile.

Avanti, e sempre avanti! *A. B.*

Codroipo.

La Società Filarmonica cittadina.

2 ottobre. Esprimo un voto, il quale è quello di molti concittadini: che la banda musicale cittadina trovi il modo di consolidarsi moralmente e finanziariamente; che fra gli azionisti, la presidenza, il maestro e gli allievi ritorni a regnare la concordia e la reciproca fiducia.

Perchè si dovrebbe abbandonare una istituzione che conta parecchi anni di esistenza; che al suo nascere fu accolta con tanto entusiasmo; che riesce tuttora gradita al paese; che in ogni lieta ricorrenza è l'anima delle feste; che infine è sorretta dalla spontanea adesione dei cittadini mediante una tenue retribuzione accessibile ad ogni persona.. di buona volontà?

Si parla di morte!

Morire.... proprio ora che abbiamo più che mai bisogno di dimostrare la nostra vitalità? Sarebbe cosa assurda; sarebbe cosa da vili; sarebbe una indecorosa ritirata; sarebbe una vergognosa, clamorosa sconfitta! Si parla di accordi! Con chi e perchè? Ma la nostra banda musicale è omaggio all'arte ed in pari tempo affermazione di un principio veramente italiano ed indipendente. Cedere, piegarsi? Mai più. Frangersi piuttosto.

Non ho mai sentito con maggior insistenza da talumi e con un certo entusiasmo, a parlare come ora di trattative, di accordi, di pace, di concordia!

Ma sì! viva la pace, viva la concordia, viva, se volete ancora, il fraterno amplesso, ma di grazia, in cosa abbiamo peccato, in cosa siamo noi venuti meno, che cosa grava sulla nostra coscienza, che dobbiamo essere i primi noi a genuflettersi e ad invocare l'altrui perdono?

Apatia — noncuranza; ecco l'unico nostro torto capitale.

Abbiamo visto jeri. Per ragranellare in una sala 22 persone e raggiungere il numero legale, abbiamo dovuto correre, cercare e frugare dapertutto.

Si trattava di confermare il maestro attuale per un anno ancora, e cioè fino al 31 dicembre del 1900, epoca in cui scade l'obbligazione degli azionisti.

Sarà l'anno della prova, cessato il quale la Società o morirà o risorgerà a novella vita. Ebbene in quell'assemblea è scoppiata una piccola burrasca, di breve durata però. Uno propone un ordine del giorno contenente un voto di fiducia al maestro ed uno alla istituzione musicale. La votazione è chiesta per appello nominale. Un altro la vuole per voto segreto.

Va benissimo. L'assemblea è chiamata a decidere sul modo di votare ed anche sul *modo* si chiede l'appello nominale, mentre chi è di parer contrario insiste perchè anche questa votazione sia fatta segreta.

Non ottenendola... fa un inchino e se ne va.

Risuona per l'aria il grido: questa assemblea non è una congrega di gesuiti!

Ed alla luce piena e meridiana, i 21 rimasti si alzano ed approvano l'ordine del giorno senza modificazioni.

Ed ora chi voleva acquistare i nostri strumenti, le nostre uniformi, e le nostre..... coscienze, hanno, pare, sospeso le trattative. Ogni scoglio però non fu ancora superato. — Bisognerà nominare il presidente ed è indispensabile che quella carica sia rimessa a persona che alla coltura musicale, alla attività accoppi (che brutto verbo, ma non ne trovo di migliori) fermezza, energia, sia pure al suono.... dell'inno dei lavoratori!

Ma vi è un altro scoglio ancora più difficile da raggiungere: è lo scoglio finanziario.

Un nuovo appello ai cittadini, fatto nei debiti modi, e con l'assicurazione che i preposti alla istituzione, il maestro e gli allievi si dedicheranno con assiduità ed amore, non sarà fatto invano.

Ecco il problema che domenica prossima saremo chiamati a risolvere.

Pare che al sesso mascolino si unirà anche il femminino. Ciò non sarebbe fuor di luogo.

Per associazione di idee io ricordo che nell'anno 1892 il già presidente della Filarmonica, Ing. Francesco Moro, all'inaugurazione della bandiera rivolgendosi alle matrine e ad altre signore presenti esclamava: *A voi affido questo vessillo perchè lo custodiate.*

E per custodirlo non si intende tenerlo chiuso in una scattola, ma sventolarlo al bel sole d'Italia e rendere prospera l'istituzione che quella bandiera rappresenta.

Le donne Codroipesi quindi, custodi di quell'emblema, oggi in cui l'istituzione attraversa un pericolo, hanno il dovere di aiutarci.

Signore e signorine.... avanti!

Il nuovo Cronista.

Pordenone.

Per combattere la tubercolosi. — *1 ottobre. - (B).* — Ieri, sabato, alle ore 14, ebbe luogo l'adunanza indetta da egregie persone per eleggere un comitato mandamentale avente lo scopo di adottare tutte quelle misure che valgano a prevenire e combattere la *tubercolosi*, più che tutto polmonare, che tante e tante vittime miete ovunque, specialmente in Italia.

I dati statistici li diede l'egregio dottor Ugo Lippi, che tanto si occupò dell'importante argomento, come segretario provvisorio.

Numerosi furono gl'intervenuti; ben pochi medici del circondario mancavano; i sigg. Petrignani e Mauro, impossibilitati a venire, aderirono con telegramma.

Furono per acclamazione nominati a formare il comitato mandamentale i signori: cav. dott. Basilio co. Frattina presidente; prof Saraglia Pasquale vicepresidente; Baldissera Giacomo segretario; dott. Spangaro, dott. Chiaradia, onorevole Freschi, avv. Carlo Policreti, avv. Riccardo Etro, dott. Corazza, cav. Luciano Galvani e l'ing. Comar.

Per l'istituzione di un corpo bandistico. — Vengo assicurato che l'on. Giunta, aderendo al desiderio vivissimo di tutta la città, sta occupandosi dell'istituzione d'un corpo bandistico municipale. Benissimo! Tanto più presto si farà, altrettanto più forte applaudiremo l'operato dei preposti alla cosa pubblica.

Benini al «Sociale». — Da sabato sera abbiamo al Sociale la distinta Compagnia diretta dal cav. Ferruccio Benini che tanto e meritatamente si fa applaudire dal nostro pubblico.

Serata brillante. — Ier sera il Circolo Sociale che ha sede nella gran sala delle Quattro Corone, diede un ricevimento. Vi fu musica e canto e poi si danzò fino alle ore 2 del mattino. Eleganti signore e signorine contribuirono a rendere brillante la serata.

Una inaugurazione. — Ier sera pure si inaugurò la nuova sala di bigliardo all'antico caffè Cadelli, di cui è attuale proprietario il signor Antonio Mich. Quindi il caffè ha attualmente due bigliardi; però merita un cenno la nuova sala benissimo dipinta dal pittore Alcibiade Polese. Quanto poi al bigliardo fornito dalla D.tta Dazzi Pietro di Venezia, esso fu giudicato perfetto.

Tolmezzo.

Finalmente si è provvisto!

2 ottobre. — Siamo lieti annunciare che, aderendo alla domanda del medico dott. Cominotti l'amministrazione della Casa di Ricovero, auspice uno degli amministratori, sono già incominciati e procedono alacremente i lavori per la riduzione a sala chirurgica dello stanzone finora adibito immeritatamente a tale uso.

Quanto prima, inoltre, si provvederanno i ferri chirurgici necessari. Speriamo sia questo il preludio a che l'amministrazione comunale pensi alla istituzione di un ospedale propio.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 - 10 - 1899	9 ore	ore 15	ore 21	3 ore 6
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.6	753.2	753.2	753.7
Umido relativo	88	83	94	—
Stato del cielo	misto	cop.	misto	piov.
Acqua cad. mm.	—	—	—	11.5
Veloci.à e direzione del vento	calma	calma	calma	3.SE
Term. centig.	18.4	20.6	18.8	18.1

2	Temperatura	massima	22.1
		minima	15.9
		minima all'aperto	15.0
3	Temperatura	minima	17.7
		minima all'aperto	16.8

Venti deboli meridionali; Cielo vario alta Italia con qualche pioggia, sereno altrove.

Anime sorelle.

E' proprio la storia di due anime nate per comprendersi e per unirsi, vera, umana, soffusa da un'onda di melanconia dolcissima che incatena e rapisce, quella che presenteremo sotto forma di Romanzo ai cortesi lettori ed alle amabili lettrici del nostro giornale.

Non diremo di più, dei pregi dell'opera, che in sè li racchiude tutti, così da tener sempre desto l'interessamento di chi segue i casi e le vicende del lavoro, per la novità dell'intreccio e la stupenda varietà dei caratteri, scolpiti con mano maestra dall'autore.

La pubblicazione di questo mirabile Romanzo — destinato ad un successo grande quanto meritato, — incomincierà col numero di domani.

Per domani.

La sottoscrizione per onoranze a Cavallotti fruttò circa lire 150.

La commemorazione si terrà al Teatro Minerva, alle ore venti e mezza dall'on. Villanova. Seguirà l'apposizione di una corona sul monumento a Garibaldi.

Oggi verrà pubblicato il manifesto relativo.

—

Leggiamo che il Governo ha proibito queste commemorazioni pro Cavallotti. Qui, però, ancora non fu data partecipazione del divieto, a nessuno.

L'esame di jeri.

Ecco il tema per l'esame di lingua della licenza liceale, jeri dato ai *caduti di luglio*:

«Le donne nella storia di Roma repubblicana. Quali sono le più celebrate, e quale influenza alcune di esse esercitarono, secondo la leggenda, sui destini della patria».

Ospite illustre.

La granduchessa di Sassonia Weimar giungeva ieri nella nostra città verso le ore quattordici, in carrozza a due cavalli con seguito di altra carrozza. L'accompagnavano: un suo gentiluomo e una dama di compagnia, il conte Detalmo e la contessa Cora di Brazzà. Scese prima al Municipio, dove fu ricevuta dal Senatore Di Prampero e dal conte Fabio Beretta, i quali la introdussero nel gabinetto del Sindaco. Quivi l'aspettavano il Sindaco Senatore Pecile e l'assessore prof. Comencini; i quali regalarono la Granduchessa di alquante vedute, ch'ella gradì molto. Poi fu accompagnata a visitare le varie sale; e dal balcone centrale prese un'istantanea del Castello.

Dopo che al Municipio, S. A. recossi all'Arcivescovado. Vi fu ricevuta da S. E. l'Arcivescovo, che l'accompagnò nella visita del palazzo.

La granduchessa visitò quindi la Biblioteca civica, la cappella Manin, la Cattedrale — esprimendo la sua viva compiacenza per le cose vedute ed ammiratevi. Le fu guida il conte Beretta.

Sulla sera, l'illustre ospite ritornava a Brazzà.

Principi senza principato.

Col diretto delle diecisette jeri passarono per la nostra Stazione il granduca e la granduchessa di Toscana, diretti a Vienna.

Onoranze funebri a Mons. Antivari

nel VII dalla sua morte.

Come abbiamo annunciato, i parroci di Udine, ieri mattina alle 10 celebrarono nel Santuario delle Grazie, solenni suffragi. Intervennero i parroci surricordati in cotta e stola, i professori del Seminario, parecchi sacerdoti foresi e di città, i parenti del defunto, alcune rappresentanze di società cattoliche e molti cittadini.

Il sontuoso tempio, messo severamente a gramaglia, aveva assunto l'aspetto di una vera necropoli. Le candide croci che spiccavano sul fondo nero che rivestiva i colonnami, gli altari parati a lutto, le tribune velate, le centinaia di trasparenti fiammelle disposte all'ingiro delle pareti e intorno all'oscuro — forse troppo oscuro — catafalco ornato di piante esotiche e corone d'alloro — graziosamente fornite dai signori Rhò e Pietro Paolini giardiniere municipale — le insegne prelatizie disposte a trofeo, le cortine abbassate che avvolgevano nella penombra il sacro recinto, infondevano un senso di solenne e indefinibile mestizia accresciuta dal delicato gemito degli strumenti ad arco.

La Messa per quintetto d'archi con accompagnamento di harmonium e timpani — celebrante Mons. V. Costantini e assistito dai parroci delle Grazie e Carmine — fu stupendamente eseguita nel retrocoro, sotto la direzione del M.o Bonav. Zanutti. E' la stessa che fu cantata otto giorni fa nel Duomo, ma dobbiamo dirlo, in questa seconda audizione non ci parve più quella, tanto fu felice esatta e fine l'interpretazione, e i maestri Verza e Zanutti possono esser lieti di aver superata le non poche difficoltà della musica Tomadiniana.

Espressivo quanto mai, fu pure il *pensiero elegiaco* per quintetto d'archi, composto per la circostanza dal M.o Raf. Tomadini, e dedicato alla ven. memoria di Mr Antivari. Evidentemente una traccia del genio musicale dello zio, si è trasfusa nel nipote.

×

L'elogio funebre che durò circa 1/2 ora, fu letto dal Rev. Silvestro, ora parroco anziano; esordisce col domandarsi il perchè delle splendide onoranze rese dalla città di Udine e diocesi all'illus. estinto, e la risposta la trova nell'espressione scritturale *qui fecerit et docuerit hic magnus vocabitur;* e lo dimostra rilevando i tre periodi della vita giovanile, sacerdotale ed episcopale dell'Antivari. Conclude colla sentenza del dottore d'Ippona, che l'Antivari non è affatto morto, *nec misere nec omnino moriebatur,* e alla sua memoria che vivrà imperitura, fa voti che si eriga e presto il progettato marmoreo monumento.

Peccato che la voce e la tonalità del Silvestro non siano nè omogenee nè sufficienti alla vastità del tempio.

×

A riassumere; il tributo di affettuosa stima che i parroci urbani vollero dare al loro buon padre, riuscì splendido e grandioso quale se lo meritò quel Vescovo che per molti riscontri della simpatica sua bontà, si può chiamare un Bricito redivivo.

Riproduciamo per la storia anche l'epitafio che dettato in puro stile classico, leggevasi in caratteri lapidari sul sommo della porta maggiore.

PIETRO ANTONIO ANTIVARI
Episcopo desideratissimo
Singulari pulcrae bonitatis sensu ditato
Immaturius heu! praerepto
septimo funeris die
optimi patris casum dolentes
Utinenses parochi
refricato vulnere inconsolabiles
Suprema exequialia cum lacrimis
persolvant

quisquis ingrederis (sempiterni aevi beatitatem adprecare)
Animae rarissimae.

Fiori d'arancio.

A Casale sul Sile, il signor Raffaele Gentilli di San Daniele, impalmò la gentilissima signorina Rina Ghiron. Agli sposi, gli auguri nostri più sentiti; alle famiglie, sincere congratulazioni.

—

Sabato 30 settembre p.p. in Ascoli Piceno il simpatico prof. dott. Gaetano Curti vice direttore della R. Scuola di Agricoltura in Pozzuolo del Friuli, impalmava la gentile signorina Amelia Rossi di Pietrasanta. Alla coppia avventurata, ora in viaggio di nozze, gli amici del Friuli mandano un saluto.

L'orario dei Muratori.

Col primo di ottobre è andato in attività, per i muratori l'orario convenuto con i capimastri e imprenditori e cioè, cominciamento del lavoro alle sette e fino alle diecisette, con un'ora di riposo sul mezzodì: in totale, nove ore di lavoro.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 ottobre a L. 107.35.

Corso delle monete.

Fiorini	224.50	Marchi	132.50
Napoleoni	21.42	Sterline	27.—

Concittadini che si fanno onore all' estero.

Da Buenos Aires ricevemmo alcuni numeri del periodico tecnico dell' arte grafica: *La Noografia, Revista mensual, dedicada a la Imprenta, à la Libreria, y à las demàs Artes graficas*, sotto la direzione di A. Pellicer e P. Tonini. Il Tonini è nostro concittadino. Partito da Udine come semplice operaio, è adesso comproprietario di uno stabilimento tipografico.

—

Poichè siamo ritornati (e lo facciamo con piacere, ogniqualvolta ce se ne offra l'occasione) su questo argomento dei concittadini che si fanno onore; crediamo di dover soggiungere alcune parole sulla *Grammatica francese per lo studio auto-didattico* compilata dall' udinese Sigismondo Peroch.

Grammatiche della lingua francese, oramai, ce ne sono molte; e molti pure i metodi suggeriti per l' auto-apprendimento di essa. L' autore nostro segue il metodo conosciuto dell' Hahn, ma lo modifica e completa secondo l'esperienza sua personale conseguita insegnando, sì da offrirci una grammatica pratica (sembra un bisticcio, ma non lo è), con la quale realmente ognuno può imparare da sè. Perciò divise la materia in trentasei lezioni, unendo poi alla parte teorica, numerosi esempi di conversazione, di frasi, di locuzione, dialoghi, proverbi francesismi e lettere; e in ultimo del libro pose la *chiave*, perchè ciascuno possa esser in grado di correggere da solo i suoi temi.

L' avere la Ditta Hartleben, che in questo genere di produzione libraria tiene il primato nel mondo, accolto la grammatica del nostro concittadino fra le numerose altre da essa stampate; è già una prova del suo valore. Di che noi ci congratuliamo con lo studioso autore, il quale seppe crearsi una posizione nella Capitale austriaca pur coltivando i buoni studi — come testimoniano e l'essere egli collaboratore di giornali e l' avere scritto anche altri lavori, tra cui un dramma per il teatro.

—

Sabato compivano 25 anni dacchè il sig. Gius. Carlini di Udine è entrato nell'amministrazione Levi, a Villa Vicentina Per le sue eminenti qualità di attivo agronomo e di eccellente amministratore, egli seppe meritarsi la piena fiducia dei suoi principali, i compianti signori D.ri Levi, e questa fiducia venne al medesimo continuata anche dagli eredi delle tenute modello, i quali lo nominarono amministratore delle stesse.

Umano e cortese con tutti, il Carlini dimostra ognora di avere a cuore il benessere dei contadini, ed anzi in questi ultimi tempi migliorò di molto le abitazioni dei coloni, ricostruendo e ristaurando le case loro affittate.

E una lode ben meritata viene tributata a questo egregio uomo nel giorno del suo giubileo di servizio.

Onorificenze

Ci congratuliamo con l'ing. Luigi Farina di Verona per le numerose onorificenze riportate nelle recenti esposizioni con aratri e seminatrici di vari sistemi; nello spazio di due mesi venticinque premi!!

Un' unghia strappata.

Fu ieri medicato all' Ospitale il venticinquenne Giuseppe Colavini di Giovanni da Bertiolo, bracciante, il quale riportò accidentalmente ferita lacero - contusa con asportazione dell' unghia al pollice della mano sinistra. Guarirà in giorni dieci, salvo complicazioni.

Teatro Minerva.

La compagnia comica veneta di proprietà e diretta dal cav. Ferruccio Benini, che comincerà sabato venturo un breve corso di rappresentazioni, promette l' esecuzione di commedie di Goldoni e di Gallina.

Sulla eccellenza della interpretazione dei lavori dei due sommi creatori del teatro veneziano, si può avere certezza assoluta, dacchè è ben nota al nostro pubblico la valentia delle signore Benini-Sambo, Zanon - Paladini, Marussig, Amelia Duval, e dei signori cav. Benini, Mezzetti, Gasparini, Sambo e Romolo Turolo.

—

L' estate scorsa la Compagnia comica veneta per quasi tre mesi furoreggiò sulle scene milanesi, e ci ricordiamo che ad onta del caldo soffocante, il teatro ogni sera rigurgitava di pubblico, sempre desideroso di ammirare la Compagnia del Ferruccio Benini che con un *affiatamento* ammirabile, con sentimento artistico e con convinzione vera ed assoluta rappresentava il repertorio di Goldoni, Gallina e Selvatico.

Tale interesse, non è punto di dubbio, si rinnoverà anche fra noi ed un entusiastico successo otterranno i bravi comici guidati da quell' anima eletta d'artista che è il cav. Ferruccio Benini.

Ubbriachi.

Furono dichiarati in contravvenzione per ubbriachezza: Giulio Girolami d'anni 55 da Fanna, qui domiciliato in via Villalta, presso un affittaletti, e Giuliano Ellero di Francesco d' anni 46 da Pagnacco.

Il Prefetto di Roma

Comm. Serrao, che non è molto si trovava con la famiglia nel nostro Friuli, ospite a Pagnacco dal proprio genero ing. Giov. Batt. Rizzani; fu ieri colpito da emorragia cerebrale interna, mentre faceva toletta. Lo aiutò amorosamente la sua consorte; e fu dovuto accompagnare in letto, mentre il figlio Roberto correva a chiamare il dottor Zacchi. Oltre il quale, visitarono l'illustre ammalato anche il medico di famiglia dott. Ponzio, il Ministro Baccelli, il dott. Ascoli, il sostituto del prof. Durante.

Mercè le cure prodigategli, il comm. Serrao, nella giornata di ieri, migliorò sensibilmente. Facciamo voti per la sua pronta guarigione.

Sessione straordinaria d' esami

per gl'insegnanti forniti di Patente inferiore.

Avrà principio presso tutte le scuole normali governative il giorno 16 del corrente ottobre. I candidati dovranno presentare, entro il 10 a. m., la istanza in carta bollata da 60 al Direttore o alla Direttrice della Scuola normale presso la quale intendono dare l' esame, corredata dei seguenti documenti: *a)* patente inferiore o attestato d'aver superato il relativo esame; *b)* fede criminale; *c)* fede di nascita; *d)* attestato di buona condotta; *e)* attestato di sana e robusta costituzione.

Gli esami versano sulla pedagogia, sull' italiano, sulla matematica, e sulla storia e geografia.

Tiro al piccione.

La Società Caccia e Tiri di Cittadella, nel giorno 15 del corr. Ottobre darà un grande Tiro al Piccione nel Parco della splendida Villa De Micheli in Galliera Veneta — Il Comitato si propone di curare in ogni modo possibile che i Tiratori abbiano a godere d'ogni comodo, sia per lo scelto buffet, sia per i mezzi di trasporto, ripari adatti tanto pel sole che pel cattivo tempo ecc... ed eccone il Programma.. Ore 10 — *Tiri di prova* ad un piccione a m. 25 fissi — Entratura L. 15 — Premio unico 70 0/0 sulle entratura — Ore 11 1/2 Gran Tiro Cittadella — 5 piccioni, due mancati fuori concorso, a m. 24 gara 26 — Entratura L. 40 — I Premio L. 800 — II L.400 — III L. 300 — IV L. 100 — Premio di maggioranza — Una medaglia d' oro a quel Tiratore che avrà ucciso il maggior numero di piccioni, senza conseguire un premio,

Permesse la doppia iscrizione, ma con diritto ad un solo premio — Dopo il Tiro Poules libere colla trattenuta del 30 0/0 — Servizio di buffet nel campo di tiro — Servizio d' armaiuolo — Il Tiro avrà luogo qualunque sia il tempo ed il numero dei tiratori. Servizio gratuito per i tiratori di vetture alla Stazione di Cittadella — Piccioni a L. 2.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *S. E. Mons. Antivari*: Facini Domenico di S. Giorgio di Nogaro L. 2, co. Antonini Romano 2, Pitotti Francesco 1;

di *Cozzi Osvaldo fu Domenico*: Arreghini Nicolò L. 1, Chiussi Luigi e famiglia 1;

di *Nono Fabio Luigi di Sacile*: Cozzi Luigi di Codroipo L. 1.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e Colorante per burro Formaggio, qualità extrafina.

a ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Cartucce Società F.co Lna L. 15 al mille.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

I falsi monetari. — Furono ieri condannati ad un anno quattro mesi e cinque giorni per ciascuno: Antonio Pattelin da Trieste (difensore, Ballini) e Salvatore Gangi da Palermo (difensore, Caratti) i quali avevano in taluni dei nostri negozi (Pantarotto, osteria di via Aquileia ecc.) tentato di spendere biglietti falsi da lire 10.

Una impenitente. — Anna Pillinini di Nicolò d'anni 53 da Tolmezzo, pregiudicata, fu arrestata il 16 agosto in Palmanova per contravvenzione alla sorveglianza, per oltraggi, per rifiuto di declinare le proprie generalità e per ubbriachezza. La condannarono jeri a due mesi e sette giorni di reclusione. Quando esce, tornerà da capo!

Voci dei privati.

Un battesimo...

senza la «creatura» da battezzare.

L' aneddoto è storico, e recente: accadde gli ultimi giorni dell' altra settimana.

Lo apprendemmo ancora nello stesso giorno in cui si avverò: ma non ci azzardammo raccontarlo... per paura: la vittima è un uomo vendicativo, il quale avrebbe il corraggio di mangiarci arrostiti, con la polenta fredda, a colazione.

Or avete dunque a sapere, lettori amici che nella *Patria del Friuli* trovate il vostro pasto quotidiano, come qualmente una signora di ricca famiglia sia piuttosto... come diremo? piuttosto ben messa in carni: formando, del resto, un bell' ambo col marito, ch' è ancora più ben messo di lei. Marito il quale ha soldi, ha *morbin* ed ha parecchi amicissimi che del *morbin* ne hanno da vendere. E fra questi amici ed esso marito ordiscon la trama: e danno ad intendere ad un amico comune che la signora è in istato interessante; egli dover essere, con altri sette, compadre al battesimo.

L' amico accetta con entusiasmo.

Passano sette, otto mesi: sul nono, ella si reca in campagna: le funzioni della maternità ella ama compirle in pace, tra il verde ristoratore di colline vaghissime, dove parecchi beati possidenti cittadini trovan, d' autunno, ristoro.

A farla breve, nasce una bambina; la puerpera sta benissimo. Il giorno del battesimo è fissato. Otto i compari, ciascuno dei quali — per differenziare dalle vecchie usanze — deve portare camangiari o bottiglie: si sarebbero distrutti magari in tre giorni, se uno fosse stato insufficiente all' altissimo scopo.

E viene il giorno. Il *nostro* compare si presenta al fortunato genitore, in Udine:

— Ecco qua il genere — portava un intero prosciutto a cavalcioni della spalla: è un uomo dai cui pugni ci liberi nostro signor Domineddio. — Le lingue le ho mandate su col mio cavallo, perchè le cucinino a tempo. Io vado a farmi radere la barba....

— Eh cosa volete disturbarvi?... Siamo in campagna, alla buona: potete venire coo la barba o senza..., come volete.

— Eh no; corpo e di... bacco!... Voglio far buona figura con la mia figlioccia Maria.. Lasci, lasci a me, sior copare... Vogliamo passare una giornata coi fiocchi...

E sbarbirato e vestito a festa il compare si presenta nella villa o repubblica che si voglia dire. E lì, taglia il prosciutto. Era tutto sudato, povero diavolo, in questa delicatissima faccenda. Poi, quando fu un certo momento, domanda a uno dei colleghi in *comparatico*:

— Bisognerà pur dare qualche cosa alla comare ed alla portatrice...

— Benintesi!... Siamo in otto: dieci lire a testa, quaranta per ciascuna...

— Benissimo! e tira fuori dall' *armonica* le dieci lire e le consegna.

E si passa qualche tempo in allegri conversari: argomento, il battesimo; la *pacioccata* che gli sarebbe seguita; le ore liete.. e via di seguito.

— Sarà pur venuta l'ora della funzione?..

— Per l' appunto! — rispose il fortunato genitore. — Le donne stanno vestendosi: cinque minuti ancora..

Ed ecco, trascorsi i cinque minuti, scendere dalle camere la portatrice, tutta infronzolata e ingallonata; e salatati i compari sorridenti, avviarsi. Quando però ella è su'la porta, il compare dei prosciutti dice:

— Oh corpo mo' di bacco!.... Prima che la figlioccina esca dalla casa, le vo' dare un bacio.

E con tutta delicatezza — non si crede capaci, quelle *manone!* — solleva il velo, adagino adagino, a abbassa il suo muso da cuor cootento....

Ma repente spicca un salto all' indietro, sclamando:

— Ah sans da'.. — lasciamola lì. — Me vèi fate!....

Sotto le bianche trine, sotto le gale rosse ed azzurre, stava una bella bambola!...

Tredici capaci bicchieri di ottimo barbera, ingollati in meno di un' ora, soffocarono la rabbia per la insigne corbellatura!..

Il *morbin* non è ancora morto!..

Ripetiamo, la storiella è vera, meno i *corpi* che si cono dovuti sostituire a quelli autentici, per non venir meno alle regole di buona creanza. E bisogna anche soggiungere che ai tredici bicchieri di barbara, seguirono altri — non li contiamo, — di vino nostrano; cosichè il compare, invece di assistere al battesimo degli altri, battezzò sè stesso!.. E come!.. E pensare ch' egli voleva l' onore di *portare* la bambina durante la funzione; e che il padre temeva la lasciasse cadere!

— Eh no, corpo e de madete, che chestis mans no la lascin colà!.. — rispondeva il nostro Ercole, sollevando al cielo i poderosi pugni....

Gli amici.

Il nuovo presidente dei ministri in Austria.

Finalmente, abbiamo la notizia che in Austria si è formato il nuovo ministero, di cui è presidente il conte Manfredo Clary Aldringen, gran signore della Boemia, di origine italiana. La sua famiglia emigrò in Boemia all'epoca della guerra dei trent' anni. Egli è un presidente feudale ed un clericale nello stesso tempo.

L' attuale presidente del Consiglio ha fatto tutta la sua carriera nell' Amministrazione, prima a Vienna, al Ministero dell' interno, poi in differenti posti di provincia; egli era Governatore della Stiria dal 1898

Ha 47 anni; è ammogliato colla contessa Francisca Pejacsevitch, sorella della contessa Robilant.

AGENZIA AGRICOLA

Ing. LUIGI FARINA

VERONA - FERRARA - MANTOVA

CONCORSO DI PIACENZA 1899

Seminatrici a distribuzione ad alveoli

I. Premio. SEMINATRICE SACK. Classe I.

Seminatrici a distribuzione forzata

I. Premio. SEMINATRICE SACK. Classe IV.

Aratri

I. Premio. ARATRO SACK R14M

Polivomeri

I. Premio. TRIVOMERE SACK DH9

II. Premio. BIVOMERE SACK ZH12N

Concorso internazionale d' aratri di Ferrara 24-25 agosto 1899

I. Premio. Terreni medii ARATRO R16 SACK

I. Premio. Aratura terreni forti. ARATRO SACK R161 corpo aduco

Concorso internazionale di Macchine a Cremona maggio 1899

I. Premio. SEMINATRICE RUD SACK

Concorso internazionale di Lendinara dal febbraio a settembre 1899

I. Premio ai POLIVOMERI SACK

I. Premio alla SEMINATRICE SACK P9

I. Premio. ERPICE ACM

Le **SEMINATRICI SACK** non furono mai battute in nessuno dei concorsi di Seminatrici per cereali (frumento, granoturco, avena, ecc.) tenutisi negli ultimi due anni, riportando sempre tutti i primi premi. Ne fanno fede le vittorie di Cuneo Bozzolo e Lendinara del 1898, di Cremona e Piacenza del 1899; in cui batterono tutte le infinite loro imitazioni e copie e riportarono 45 premi.

Ing. LUIGI FARINA

Notizie telegrafiche.

La guerra in Africa.

Londra, 2. Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria: La mobilizzazione nell' Orange e nel Transvaal è completa. Numerosi *Uitländers* presero le armi pel Transvaal.

Il *Daily News* ha da Berlino: Leyds, rarpresentante del Transval, fissò le ostilità al 3 ottobre.

Il *Times* dice che ventiduemila inglesi si troveranno quanto prima nel Sud-Africa.

Capetown, 2. Gli *Uitländers* provenienti da Johannesburg protestano contro la legge di confisca dei beni promulgata dal Transvaal.

Luigi Montico, *gerente responsabile*.

L' **Acqua di Uliveto** guarisce gotta la renella. — Per me l' indicazione come acqua diatesi uratica. — Insuperabile precisa e da tavola.

Bologna 1893 Prof. AUGUSTO MURRI.

Per le richieste: **Terme di Uliveto** — Pisa.

FERRO - CHINA BISLERI

Volete la Salute ???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L' illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER«RO-CHINA-BISLERI posso assi«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

VENDITA

FUSTI VUOTI

Presso la ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato*, **a prezzi convenientissimi.**

Il d. **P. BALLICO**

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni la domenica

dalle ore 8 alle 11.

(Sede Venezia)

Via Di Prampero N. 1, vicino il Duomo

UDINE.

Avviso agli imprenditori e costruttori.

Chi desidera approfittare della

Calce di prima qualità

della nuova **Fornace a fuoco continuo** di nostra proprietà, sita nel centro di Martignacco, a **lire due al quintale, mandi un preavviso di due giorni.**

Adalgerio Lizzi e Comp.

Malattie di gola, naso, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine, Via della Posta 15, Udine

Ottima occasione

Trovasi in vendita una bella ed elegante piattaforma per ballo del diametro di m. 9,70, posta su cavalletti e con parapetto altissimo.

Per trattative rivolgersi al signor **P. Rossignoli** in *Maniago*.

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell' assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— | 10 Chili L. 4.— | Un Chilo Cent. 45.
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo Cent. 30

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50 | UN PACCO POST. DI 3 CK. L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per scelta e quantità del grano ottenuto. — Presidente Comizio Agrario di *Pavia*.

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento. — Sindacato Agricolo di *Torino*.

.... Il **Fucense** riportò la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. — Dott. G. Repetti di *Romagnese*.

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. — M. Barbaresi di *Falconara Marittima*.

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. — Sindacato Agricolo di *Padova*.

.... Affatto esente da malattie. — Dott Sernagiotto di *Reggio Emilia*.

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di seme, ricchissimo in glutine. — F. Braccio di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. — A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

ECONOMIA RISPARMIO — **VINI NUOVI** — QUINDICI ANNI DI

IGIENE — Preparati col — BUON ESITO

Composto Enantico - MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d' analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, salubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

VERO ESTRATTO di CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma J. Liebig in inchiostro azzurro.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento anticipato.*

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

LIRE 2,50

Un Chilog. di CREOLINA De Clemente

disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all' acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini — nelle bestie e nelle piantaggioni — Distrugge gl' insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gl' insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità.

Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da **Lire 2,50** può bastare per disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche goccie in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono pei diversi usi.

GRATIS *l' opuscolo spiegativo.* Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Riparto **Creolina**

MILANO — **2 Via Cairoli 2** — MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i **Comuni d' Italia.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

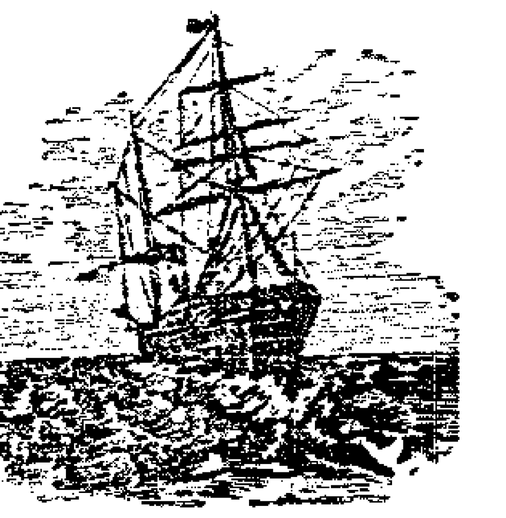
UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali I ed il 15 d'ogni mese - Servizi - Viaggi celeri in 15 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

15 OTTOBRE 1899 (Vapore celere Postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

8 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ARCHIMEDE
per New - York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

1 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

15 NOVEMBRE 1899 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Faretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistonó nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco